Ufficio Stampa della Provincia autonoma di Trento
Piazza Dante 15, 38122 Trento
Tel. 0461 494614 - Fax 0461 494615
uff.stampa@provincia.tn.it

COMUNICATO n. 0 del 27/11/2017

Confronto e discussione nella seduta odierna della Consulta

COMPETENZE, PARTECIPAZIONE ALLE DECISIONI DELLO STATO E DELL'UNIONE EUROPEA

Il presidente Falcon, in apertura di seduta, ha illustrato gli ambiti e le competenze autonome e statali dicendo che "in generale i contributi della fase partecipativa sul tema dei rapporti di competenza con lo Stato hanno sottolineato l'esigenza di mantenere il grado di autonomia già raggiunta e di svilupparlo ulteriormente, limitando l'ingerenza statale. Questo si traduce nell'auspicio che le competenze che lo Statuto prevede come concorrenti diventino esclusive (auspici a volte formulati quando il progetto di riforma costituzionale prevedeva anch'esso la soppressione della categoria delle concorrenti), nell'auspicio di competenze ulteriori e in quello di una limitazione dell'intromissione di normative statali di rango secondario (in particolare ad opera di autorità amministrative indipendenti). È avvertita anche l'esigenza di delimitare l'operatività delle normative statali cosiddette "trasversali", a volte con specifico riferimento ai livelli essenziali delle prestazioni e al coordinamento della finanza pubblica. Suggerito è anche di portare al livello statutario le garanzie che nel 1992 furono acquisite nella forma delle norme di attuazione, in particolare il d. lgs. n. 266. In generale, si può dire che i suggerimenti ricevuti si collocano sulla stessa linea del Documento preliminare". Il presidente Falcon ha poi illustrato le ipotesi di norme di coordinamento tra le competenze normative previste dallo Statuto di autonomia e le competenze normative disciplinate dagli Art. 117 e 118 della Costituzione. Matteo Cosulich, secondo relatore del pomeriggio, ha poi posto l'attenzione sulla partecipazione della Regione e delle Province autonome alle decisioni statali, tenendo conto dei contributi raccolti nella fase partecipativa, in particolare della Commissione dei 12, dei Parlamentari trentini e della Giunta provinciale. "Si tratta di elaborare una proposta che sia accettabile per il parlamento nazionale, per cui si è trattato di cesellare modalità in parte presenti ai fini di perfezionarle più che elaborare soluzioni del tutto nuove ma scarsamente percorribili" ha detto il prof. Cosulich. Tra i punti rilevanti della relazione: le norme di attuazione statutaria, quale atto bilaterale dello Stato e della Regione, il ruolo e la composizione della Commissione paritetica, ipotizzando forme di coinvolgimento degli organi consiliari e il recepimento di indirizzi formulati dal Consiglio delle autonomie locali, con specifico riferimento ai temi che interessano le funzioni comunali. Il vicepresidente Woelk ha poi illustrato il tema dei rapporti con l'Europa e l'integrazione europea, "un tema su cui non ci sono contrasti con Bolzano, non rappresentato nell'attuale Statuto", ha detto Jens Woelk. "Sarebbe opportuno seguire il modello di altre Regioni italiane introducendo nello Statuto alcuni principi, comunque già riconosciuti nella Costituzione, nella normativa d'attuazione e nella legislazione ordinaria". Il vicepresidente ha poi illustrato le proposte contenute nella relazione introduttiva con un "richiamo ai valori e ai principi dell'integrazione europea (pace, collaborazione, sussidiarietà) da inserire nel preambolo e due specifici articoli: uno dedicato all'Europa - che "contenga i principi fondamentali della partecipazione al processo decisionale dell'UE e dell'autonoma attuazione del diritto dell'Unione - ; l'altro dedicato alla cooperazione transfrontaliera (che potrebbe rientrare anche nel capitolo 'Europa'), in particolare alla cooperazione attraverso il confine del Brennero, quest'ultimo riferimento dovrà rimanere generico per quanto riguarda la forma giuridica concreta a causa della possibile variabilità futura della forma attualmente

utilizzata (GECT)”. Nella discussione sono intervenuti Martina Loss, Rodolfo Borga, Jens Woelk, Donata Borgonovo Re, Paolo Pombeni, Walter Viola, il presidente Bruno Dorigatti e il consigliere provinciale Walter Kaswalder.